

L'ECO DELLA STAMPA(L'Argo della Stampa: 1912
L'Informatore della Stampa: 1947)UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE****MILANO**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28, Telefono 72.33.33

Corrispondenza: Casella Postale 3549

Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

Corriere di Sicilia - Catania

26 FEB. 1960

Figure di siciliani**GAETANO FALZONE**

Un entusiasta figlio della Sicilia è Gaetano Falzone, che con scritti storici e turistici, eletti per forma e densi di contenuto, ha fatto conoscere la propria terra in modo mirabile e suadente.

Per rendere di più vasta risonanza tale sua appassionata attività, oltre a collaborare alle meglio qualificate riviste di turismo, fondò a Palermo una rivista, «Sicilia turistica», circondandosi di valenti collaboratori isolani, nazionali ed anche stranieri, che fecero a gara per descrivere ed esaltare le bellezze ed i valori dell'Isola.

È dato che la Sicilia è il vero perno del Mediterraneo, a cui, volenti o nolenti, fanno capo molte vie incrociantesi per l'Oriente e per l'Occidente, e altre sono tangenti ad essa per via aerea o marittima, Gaetano Falzone ha esteso l'influenza della sua rivista a tutto il bacino del Mediterraneo, e ne ha mutato il nome in «Vie Mediterranee» riscuotendo consensi e plausi dai rappresentanti degli enti turistici di tutte le nazioni rivierasche che hanno dato concretezza a tale loro entusiasmo nei congressi del turismo mediterraneo svoltisi nel giugno del 1958 in Erice.

Oltre alle intense attività giornalistiche ed organizzative nel campo del turismo, il nostro ha al suo attivo pregevoli opere e svolge alacre attività di educatore.

Gaetano Falzone, nato nel 1912 a Palermo, tiene il corso ufficiale di Storia del Risorgimento nella Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Palermo, è Segretario del locale Comitato dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, e — su designazione della Presidenza Centrale dell'Istituto — svolgerà, al prossimo Congresso Nazionale nell'Istituto che si terrà a Palermo in occasione della celebrazione dell'unità d'Italia, una delle dodici relazioni ufficiali: quella su «il volontarismo sicuro».

D'altro canto il Prof. Falzone ha dedicato allo studio e alla valorizzazione del contributo siciliano alla causa dell'unità nazionale, non poche opere sue, dalla ricostruzione della vita di Rosolino Pilo, precursore di Garibaldi (1943), ai molti contributi sulla figura e l'azione di Giovanni Corrao, il generale dei «siculi picciotti» (1940-1945).

A Gaetano Falzone si devono inoltre, la pubblicazione dei documenti relativi alla Sicilia, che si trovano presso il Ministero de-

gli Esteri della Repubblica Francese, la ricostruzione del lavoro della diplomazia europea intorno al Governo Siciliano del 1843 (1951), gli studi su Carlo Borbone e la Sicilia (1947), quelli sul poeta Luigi Mercantini (1948), su Nicola Balcescu, su Luigi Tu-kory e sul garibaldinismo ungherese in Sicilia, sui giuristi ed economisti siciliani del Settecento, sui fatti del 1856 legati al nome di Francesco Bentivegna e collegati col Congresso di Parigi, ed infine (1959): «Il problema economico della Sicilia tra il Sette e l'Ottocento», pubblicato a cura della Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le province Siciliane, che costituisce la puntualizzazione storica della più grande crisi economica e politica attraversata dalla nostra Isola.

Il Prof. Gaetano Falzone è ora stato chiamato a far parte della Reale Accademia de Buenas Letras di Barcellona, che è la più antica e gloriosa di Spagna, fondata il 3 giugno 1700. Nel 1752 il re Ferdinando IV le accordò il titolo di Reale.

Dal momento in cui gli statuti rinnovati hanno permesso la nomina di personalità straniere, i seguenti siciliani, — prima del prof. Gaetano Falzone, — sono stati nominati Accademici col diritto di fregiarsi della relativa medaglia dopo che sul loro nome si era effettuata la triplice votazione richiesta in tre tempi diversi: Giuseppe Pitre (1876), Raffaele Starabba (1879), Isidoro La Lumia (1879), Salvatore Salomone Marino (1880), Isidoro Carini (1882), S. V. Bozzo (1884), Francesco e Giuseppe La Mantia Salemi (1906), ed infine, a mezzo secolo di distanza, il compianto Ettore La Gotti che non poté esercitare le sue funzioni perché colpito improvvisamente dalla morte il giorno in cui l'Accademia convalidava con l'ultima delle tre votazioni prescritte la sua nomina.

L'Accademia de Buenas Letras è, fra i pochi enti culturali del mondo che hanno facoltà di presentare candidature al Premio Nobel.

La solida e seria preparazione e la dinamicità nell'operare fanno di Gaetano Falzone un tipico figlio della Sicilia. Egli rinserra in sé le qualità migliori dei nati nell'Isola del sole, e tutte le volte per valorizzare la propria terra attraverso la parola, gli scritti e le azioni rivelanti, soprattutto, il suo grande cuore di siciliano.

PIETRO GULINO